

[1] Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 – Destinazione del risultato di esercizio.

Signori Soci,

il punto 1 (uno) all'ordine del giorno - Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023: deliberazioni inerenti e conseguenti – prevede che l'Assemblea approvi il bilancio al 31 dicembre 2023 e deliberi in merito alla destinazione ed alla distribuzione dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio.

In relazione a quanto precede, vengono di seguito illustrati gli aspetti più significativi e salienti del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

Si precisa che la documentazione relativa al bilancio, composta da stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, prospetto della redditività complessiva, prospetto di rendiconto finanziario e nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione incaricata del controllo contabile, è depositata presso la sede sociale, a disposizione dei Soci, per il periodo previsto dalla legge e che la stessa è disponibile ai soci sul sito internet della Banca, www.crvaldinon.it.

Attività della banca e situazione attuale

I dati patrimoniali ed economici del 2023 vedono degli ottimi risultati, in netta crescita rispetto agli anni precedenti, e collocano la Cassa Rurale Val di Non Rotaliana e Giovo bcc quale istituto di credito di riferimento del territorio.

L'incremento del numero di clienti e delle masse amministrate sono testimonianza dell'importante lavoro quotidiano svolto dai 201 collaboratori che operano nelle 34 filiali.

Per l'esercizio dell'attività, la Cassa Rurale si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza.

La Cassa Rurale nella raccolta del risparmio, nell'esercizio del credito e nella prestazione di servizi bancari non ha fatto mancare il proprio sostegno ai propri soci e alle loro famiglie, alle piccole e medie imprese, garantendo una puntuale assistenza bancaria, con l'offerta di servizi alle migliori condizioni praticabili.

Gli amministratori ritengono che i rischi e le incertezze a cui la Cassa Rurale potrà essere soggetta nell'esercizio della propria operatività, tenuto conto anche degli effetti della situazione geopolitica dovuta al conflitto in est Europa e in Medio Oriente, non risultino significativi e non siano quindi tali da generare dubbi sulla continuità aziendale, alla base della predisposizione del presente bilancio, anche grazie al profilo di solidità patrimoniale e di liquidità della Cassa Rurale.

Principali poste della struttura patrimoniale e voci del conto economico

I dati di bilancio al 31 dicembre 2023, così come esposti nei prospetti di bilancio, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, evidenziano una diminuzione della raccolta diretta di 12,97 mln di euro, passata da 1.421,8 mln di euro a 1.408,8 mln di euro, in particolare i conti correnti e i depositi a vista sono diminuiti di 104,45 mln di euro (-8,09%) mentre la raccolta a scadenza è aumentata di 91,48 mln di euro (+69,97%) grazie alle nuove emissioni di certificati di deposito.

La raccolta indiretta al 31 dicembre 2023 si attesta a 998,09 mln di euro con un incremento del 17,01% pari a 145,09 mln di euro su fine 2022 e rappresenta il 41,47% del totale della raccolta. Nel dettaglio i Fondi comuni di investimento crescono di 24,76 mln di euro (+8,93%), le Gestioni Patrimoniali di 202,72 mln di euro (+15,15%), i prodotti assicurativi di 6,64 mln (+2,76%), mentre i titoli e le azioni di terzi aumentano di 87 mln (+54,72%) grazie all'aumento dei rendimenti sui titoli di Stato italiani che li hanno resi più appetibili alla clientela. Il risparmio gestito rappresenta l'75,35% della raccolta indiretta.

Il portafoglio titoli di proprietà vede una diminuzione di 183,04 mln di euro (-20,47%). I titoli valutati al costo ammortizzato diminuiscono di 179,09 mln di euro e a fine anno sono pari a 472,84 mln di euro mentre i titoli valutati al "fair value con impatto sulla redditività complessiva" diminuiscono di 16,3 mln di euro e a fine anno ammontano a 263,77 mln di euro. I titoli di capitale aumentano di 2,23 mln di euro grazie all'incremento del loro Fair Value e ammontano a 52,69 mln di euro. Nel corso dell'anno sono state vendute le quote dei Fondi NEF per 3 mln di euro. Le operazioni di rifinanziamento BCE "Tltro" passano da 394,06 mln del 31/12/2022 a 200,11 mln di fine 2023.

I finanziamenti verso la clientela valutati al costo ammortizzato sono pari a 939,27 mln di euro (in diminuzione di 12 mln di euro -1,26%). I crediti valutati al fair value sono pari a 1,42 mln di euro in diminuzione di 1,9 mln di euro rispetto all'anno precedente. Con riferimento alla qualità del credito, si evidenzia una complessiva riduzione dei crediti deteriorati lordi che si attestano a 52,08 mln di euro (-11,65 mln -18,27%), esprimendo un'incidenza sul totale degli impieghi lordi del 5,19%, contro il 6,18% del 31/12/2022, con una percentuale di copertura pari al 100% confermando i coverage dell'anno precedente. La copertura dei crediti in bonis è complessivamente pari al 1,17% contro l'1,34% del dicembre 2022.

Con riguardo al conto economico, si evidenzia che il margine di interesse è aumentato da 49,96 mln a 64,09 mln di euro (+28,28%). In particolare gli interessi attivi, pari a 79,67 mln di euro sono in aumento di 22,60 mln di euro (+39,61%), grazie agli interessi sui finanziamenti alla clientela che sono aumentati di 24,11 mln di euro, per l'aumento dei tassi di interessi indicizzati al parametro euribor, e sono pari a 49,86 mln di euro, mentre gli interessi sui titoli diminuiscono di 2,89 euro e ammontano a 28,12 mln di euro. Gli interessi riconducibili alle operazioni di acquisto di crediti d'imposta dalla clientela legati al DL 34/2020 (decreto Rilancio) sono pari a 3,29 mln di euro. Gli interessi attivi sui MID e sui rapporti di raccolta banche aumentano di 1,38 mln di euro e sono pari a 1,69 mln di euro.

Gli interessi passivi, pari a 15,57 mln di euro, aumentano di 8,47 mln di euro (+119,31%) per l'incremento del costo della raccolta banche (in particolare per le operazioni TLTRO III) per 2,18 mln di euro. Sono in aumento anche gli interessi passivi sulla raccolta a scadenza clienti di 2,95 mln di euro per i nuovi CD emessi e gli interessi sulla raccolta a vista di 3,34 mln di euro.

Le commissioni nette riportano un saldo positivo di 14,78 mln di euro e sono in crescita di 0,29 mln di euro +1,98%

Le perdite dalla vendita di attività e passività finanziarie sono pari a 20,68 mln di euro, riconducibili principalmente alla vendita di titoli; questo ha consentito di riposizionare il portafoglio titoli ai nuovi tassi espressi dal mercato per garantire maggior redditività negli esercizi futuri e di rimborsare anticipatamente parte delle operazioni di raccolta BCE "Tltro".

Le riprese di valore per rischio di credito sono pari a 10,80 mln di euro, di cui riprese su finanziamenti verso la clientela per 10,86 mln di euro e rettifiche di valore su titoli per 53 mila euro. Si sono inoltre registrate perdite da modifiche contrattuali per 252 mila euro

I costi operativi ammontano complessivamente a 31,80 mln di euro in aumento di 3,02 mln di euro +10,51%. Quanto alle singole componenti, le spese amministrative ammontano a 32,70 mln di euro (+2,15 mln di euro, +7,03%) e sono costituite dalle spese del personale per 19,67 mln di euro, in aumento di 2,39 mln di euro (+13,82%) per l'accantonamento effettuato per gli accordi di incentivo all'esodo sottoscritti sulla base di accordi sindacali e dalle altre spese amministrative per 13,03 mln di euro in calo di 241 mila euro (-1,81%), gli ammortamenti sono pari a 1,59 mln di euro, gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri registrano un aumento di 419 mila euro. La voce "Altri oneri/proventi di gestione" ha un saldo positivo di 2,91 mln di euro riconducibile per la quasi totalità ai recuperi dell'imposta di bollo sui rapporti della clientela la cui componente di costo è ricompresa nella voce "Altre spese amministrative".

L'utile al lordo delle imposte è quindi pari a 38,77 mln di euro con un aumento di 16,88 mln di euro (+77,08%).

La voce imposte è pari a 5,05 mln di euro mentre al 31/12/2022 aveva un valore di 2,67 mln di euro.

L'utile netto è quindi pari a 33,72 mln di euro registrando un aumento di 14,49 mln di euro +75,39% rispetto ai 19,22 mln del 2022.

Al 31/12/2023 la consistenza dei Fondi Propri è pari a 274 mln di euro, ed è in aumento di 31,67 mln di euro rispetto al 31/12/2022 grazie all'inclusione dell'utile di esercizio 2023.

I coefficienti patrimoniali (CET1, Tier1 e Total Capital Ratio) sono pari al 33,28% (30,36% al 31/12/2022).

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2023

Il Collegio Sindacale svolge funzioni di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione mentre l'attività di revisione legale dei conti è demandata alla Federazione Trentina della Cooperazione per quanto disposto dalla L.R. 9 luglio 2008 n. 5 e dal D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Il Collegio sindacale ha concentrato la propria attività, anche per l'esercizio 2023, sugli altri compiti di controllo previsti dalla legge, dallo statuto e dalle vigenti istruzioni di vigilanza.

In generale, l'attività del Collegio sindacale si è svolta attraverso verifiche, anche individuali, presso la sede sociale o presso le filiali, nel corso delle quali hanno avuto luogo anche incontri e scambi di informazioni con i revisori della Federazione Trentina della Cooperazione, incaricata della revisione legale dei conti, e con i responsabili delle altre strutture organizzative che assolvono funzioni di controllo (internal audit, compliance e controllo dei rischi), a seguito dei quali sono state regolarmente acquisite e visionate le rispettive relazioni, rilevando la sostanziale adeguatezza ed efficienza del sistema dei controlli interni della Cassa Rurale, la puntualità dell'attività ispettiva, e la ragionevolezza e pertinenza degli interventi proposti. Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione nel corso delle quali ha acquisito informazioni sull'attività svolta dalla Cassa Rurale e sulle operazioni di maggiore rilievo patrimoniale, finanziario, economico e organizzativo. Il Collegio Sindacale ha anche ottenuto informazioni, laddove necessario, sulle operazioni svolte con parti correlate, secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento. In base

alle informazioni ottenute, il Collegio sindacale ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Particolare attenzione è stata riservata alla verifica del rispetto della legge e dello statuto sociale. Al riguardo, si comunica che, nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né sono emerse irregolarità nella gestione o violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385.

Il Collegio sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 della L. 59/92 e art. 2545 del Codice Civile, condivide i criteri seguiti dal Consiglio di amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità col carattere cooperativo della società, criteri illustrati in dettaglio nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi amministratori.

Sotto il profilo della gestione dei rapporti con la clientela, il Collegio ha verificato che i reclami pervenuti all'apposito ufficio interno della Cassa Rurale hanno ricevuto regolare riscontro nei termini previsti.

Non risultano pendenti denunce o esposti innanzi alle competenti autorità di vigilanza. Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle norme in materia di antiriciclaggio, non rilevando violazioni da segnalare ai sensi dell'art. 52 del d. lgs. 231/2007 previgente e ai sensi dell'art. 46 del medesimo decreto vigente.

Si è constatato che l'assetto organizzativo e il sistema dei controlli interni risultano adeguati alle dimensioni e alla complessità della Cassa Rurale.

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio, copia dei documenti contabili (stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario, prospetto della redditività complessiva e nota integrativa) e della relazione sulla gestione è stata messa a disposizione del Collegio sindacale dagli amministratori nei termini di legge.

Non essendo demandato al Collegio sindacale il controllo contabile di merito sul contenuto del bilancio, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606/2002, e recepiti nell'ordinamento italiano con il D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, nonché in conformità alle istruzioni per la redazione del bilancio delle banche di cui al provvedimento del Direttore Generale della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 – e successivi aggiornamenti.

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni raccolte dal Collegio sindacale nell'espletamento dei propri doveri, non rilevando anomalie.

La nota integrativa e la relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalle disposizioni in materia, con particolare riguardo ad una dettagliata informativa circa l'andamento del conto economico e all'illustrazione delle singole voci dello stato patrimoniale e dei relativi criteri di valutazione.

Ne risulta un'esposizione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa Rurale, e del risultato economico dell'esercizio.

Copia integrale della relazione di certificazione al bilancio chiuso al 31/12/2023 redatta dalla Divisione Vigilanza della Federazione Trentina della Cooperazione, incaricata della revisione legale dei conti, sarà messa a disposizione dei soci sul sito internet della Cassa Rurale non appena disponibile.

In considerazione di quanto sopra, il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di amministrazione.

Relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti

L'attività di revisione legale dei conti è demandata alla Federazione Trentina della Cooperazione per quanto disposto dalla L.R. 9 luglio 2008 n. 5 e dal D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Per lo svolgimento dell'attività la Federazione Trentina della Cooperazione si è avvalsa di revisori appartenenti alla Divisione Vigilanza, struttura organizzativa uniformata a specifico orientamento professionale e metodologico, oltre che a rigorosi requisiti di autonomia ed indipendenza, in linea con i Principi di Revisione.

La revisione si è conclusa con la formalizzazione della relazione finale, che richiama i principi relativi alle responsabilità connesse rispettivamente con la redazione del bilancio e con l'espressione del giudizio di revisione, nonché i criteri e le metodologie che hanno orientato lo svolgimento dell'attività, per concludersi con il giudizio professionale sul bilancio.

Copia integrale della relazione di certificazione al bilancio chiuso al 31/12/2023 sarà messa a disposizione dei soci sul sito internet della Cassa Rurale non appena disponibile.

Progetto di bilancio e proposta dell'utile

Si precisa che il progetto di bilancio con i documenti ancillari, così come la proposta dell'utile, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 27 marzo 2023.

In relazione a quanto precede si è disposto di proporVi di procedere alla seguente destinazione dell'utile sociale di euro 33.720.008,99 in accordo con l'articolo 53 dello Statuto e nei termini qui di seguito riportati:

Alle riserve indivisibili di cui all'art. 12 della L. 16.12.1977 n. 904 per le quali si conferma l'esclusione della possibilità di distribuzione tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento, e specificamente: alla riserva legale di cui al comma 1 art. 37 D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 (pari al 89,59% degli utili netti annuali)	Euro	30.208.408,72
Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, ai sensi del comma 4, art. 11 L. 21.1.1992, n. 59 (come modificato dall'art. 1, co. 468 della L. 30.12.2004, n. 311)	Euro	1.011.600,27
Ai fini di beneficenza o mutualità	Euro	2.500.000,00

La riserva legale indicata nel primo punto contiene un ammontare pari a 5.188.589,88 euro riferibile all'imposta extraprofiti art.26 D.L. n.104/2023, soggetto a specifici vincoli di distribuibilità.

* * *

DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

- approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 della Cassa Rurale Val di Non Rotaliana e Giovo bcc, le relazioni e le nota integrativa.

L'Assemblea dei Soci della Cassa Rurale Val di Non Rotaliana e Giovo bcc
- esaminato il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2023 e le collegate relazioni;

Cassa Rurale Val di Non – Rotaliana e Giovo
il Presidente Silvio Mucchi

DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,
in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

- approvare la proposta di devoluzione dell'utile.

la destinazione dell'utile sociale di Euro 33.720.008,99, in accordo con l'articolo 53 dello Statuto e nei termini qui di seguito riportati:

Alle riserve indivisibili di cui all'art. 12 della L. 16.12.1977 n. 904 per le quali si conferma l'esclusione della possibilità di distribuzione tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento, e specificamente: alla riserva legale di cui al comma 1 art. 37 D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 (pari al 89,59% degli utili netti annuali)	Euro	30.208.408,72
Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, ai sensi del comma 4, art. 11 L. 21.1.1992, n. 59 (come modificato dall'art. 1, co. 468 della L. 30.12.2004, n. 311)	Euro	1.011.600,27
Ai fini di beneficenza o mutualità	Euro	2.500.000,00

La riserva legale indicata nel primo punto contiene un ammontare pari a 5.188.589,88 euro riferibile all'imposta extraprofitti art.26 D.L. n.104/2023, soggetto a specifici vincoli di distribuibilità.

Cassa Rurale Val di Non – Rotaliana e Giovo
il Presidente Silvio Mucchi